

passerai sotto questa gran porta ; chè ti è proibito di prendere altro cammino.

Ogni cosa qui mi disturba , mi spiace , e perseguita del continuo. Nè l'oro nello scrigno , nè il vino nel cellajo , nè la beltà d'una amante o la felicità dell' amore , possono mantenere tali ricordanze nella mia anima.

Nondimeno la notte è presso al suo termine ; il mio cuore prova qualche alleggiamento , e caccia via i tristi pensieri , che quel tempo di tempesta avea in me eccitati. Ah ! ritorna , o dolce primavera ; ritorna con i tuoi fiori , chè io sento di poter vivere ancora.

Fra i poeti Scozzesi di quest' epoca sir DAVIDE LINDSAY merita di essere ricordato fra i più insigni. Nato nella contea di Fife da un' antica famiglia , adempì a diversi uffizi di fiducia nella corte di Giacomo V , e morì nel 1553. Prese parte alla riforma , e secondò potentemente Giovanni Knox con i suoi versi satirici contra il clero romano. Pinckerton ha riportato per intero una delle commedie o moralità di Lindsay. Il disegno del suo *Dream Reve* è assai poetico. Il poema che reca più onore a Davide Lindsay , è quello che pubblicò sotto il titolo singolare *The complaint of the papingo*. Sotto questo nome triviale il poeta dà sensatissimi consigli a Giacomo V.

Poichè , egli dice , voi siete sì disposto ad